

Dal Parco Dora al museo Lombroso gli scrittori invadono quartieri e periferie

Con Sepulveda e Augias, Scurati e Larsson, 500 appuntamenti in venti giorni fuori dal Lingotto

MASSIMO NOVELLI

MAURIZIO Braccialarghe, assessore alla Cultura del Comune, lo battezza come «la prima operazione culturale nella direzione della futura città metropolitana». Un modo come un altro per dire che questa volta il Salone Off, costola di Librolandia nata per portare fuori dal Lingotto libri e autori, fa le cose in grande. Grazie al coinvolgimento, per la prima volta, di tutte le dieci circoscrizioni cittadine, e a quello di Chivasso, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivoli e di Settimo Torinese, la rassegna «extra muro» invade letteralmente Torino e provincia con un programma ricco di oltre 500 appuntamenti. Si comincia oggi e si finirà il 17 maggio, cinque giorni dopo la chiusura del Salone, quando il testimone sarà passato a Librinbarriera.

Il Salone Off è stato presentato ieri mat-

tina alla Biblioteca civica di Villa Amoretti, in corso Orbassano. Assente il presidente

Rolando Picchioni, impegnato a Milano, è stato Marco Pautasso, il direttore degli eventi della Fondazione per il libro, la musica e le attività culturali, a sintetizzare il cartellone oceanico di incontri con scrittrici e scrittori, presentazioni di volumi, spettacoli, mostre, reading, spazi per i bambini, che toccherà circa 200 luoghi Torino: dall'ex Teksid di Parco Dora, per citarne

qualcuno dei più insoliti, all'ex Moi, passando per il mausoleo della Bela Rosin e il Museo Lombroso, il giardino Nicola Grosa e il Museo dello Sport. È impossibile ovviamente dare contezza di tutto quanto ci sarà. Basti dire, in guisa d'assaggio, che tra gli ospiti internazionali si annoverano Serge Latouche, Clara Sánchez, Luis Sepúlveda, Björn Larsson, Ildefonso Falcones,

Nikola Savic. Tra gli italiani, poi, figurano padre Bartolomeo Sorge e Pietrangelo Buttafuoco, Corrado Augias, Silvia Avallone, Antonio Scurati, Walter Siti, Massimo Carlotto, Alessandro Bergonzoni, Silvia Ballestra. Spiccano inoltre, in collaborazione con il Circolo dei Lettori, alcuni momenti dedicati a Guido Gozzano, a Jerome D. Salinger, a Marguerite Duras e a Julio Cortázar.

Tra le novità ecco il debutto dei volontari, 50 ragazzi delle scuole superiori torinesi, che daranno una mano nella gestione degli appuntamenti. Altri studenti, quasi duecento selezionati dal liceo classico Massimo d'Azeglio, reciteranno invece ai passanti, «catturati» nelle vie del centro torinese, 33 canti, tra i più famosi, della «Divina Commedia». L'edizione di quest'anno del Salone Off porta in dote (altra novità) la poesia; lo fa attraverso «CarminaOff», che proporrà versi di poeti di tutto il mondo in lingua originale.

LE NOVITÀ

I GIOVANI

Cinquanta ragazzi delle superiori collaboreranno alla manifestazione e 200 altri reciteranno in centro i 33 canti della Divina Commedia

I LUOGHI

Ci saranno eventi del Salone Off in tutte le dieci circoscrizioni e a Chivasso, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese

LA POESIA

Con Carmina Off i quartieri saranno vestiti di poesia: testi lirici, a sorpresa, nelle vetrine dei negozi e in altri luoghi della città.



TRA LA GENTE
Un appuntamento
del Salone Off
dello scorso anno,
sotto Picchioni
e code al Salone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.